



TRANSIZIONE ENERGETICA: QUALI OPPORTUNITÀ DALLE COMUNITÀ ENERGETICHE?

Il quadro regolatorio e normativo

Dott. Ing. Mattia Luca
Presidente Commissione Riqualficazione energetica

28/02/2024

Webinar



Agenda

01

Le origini delle Comunità energetiche

In assenza di governance
Driver della politica energetica

02

Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime

Orientamenti
Il PNRR

03

Regole Operative GSE:

Configurazioni
Contributi in Conto Esercizio
Contributi in Conto Capitale
Come presentare una richiesta

04

Il futuro delle comunità energetiche

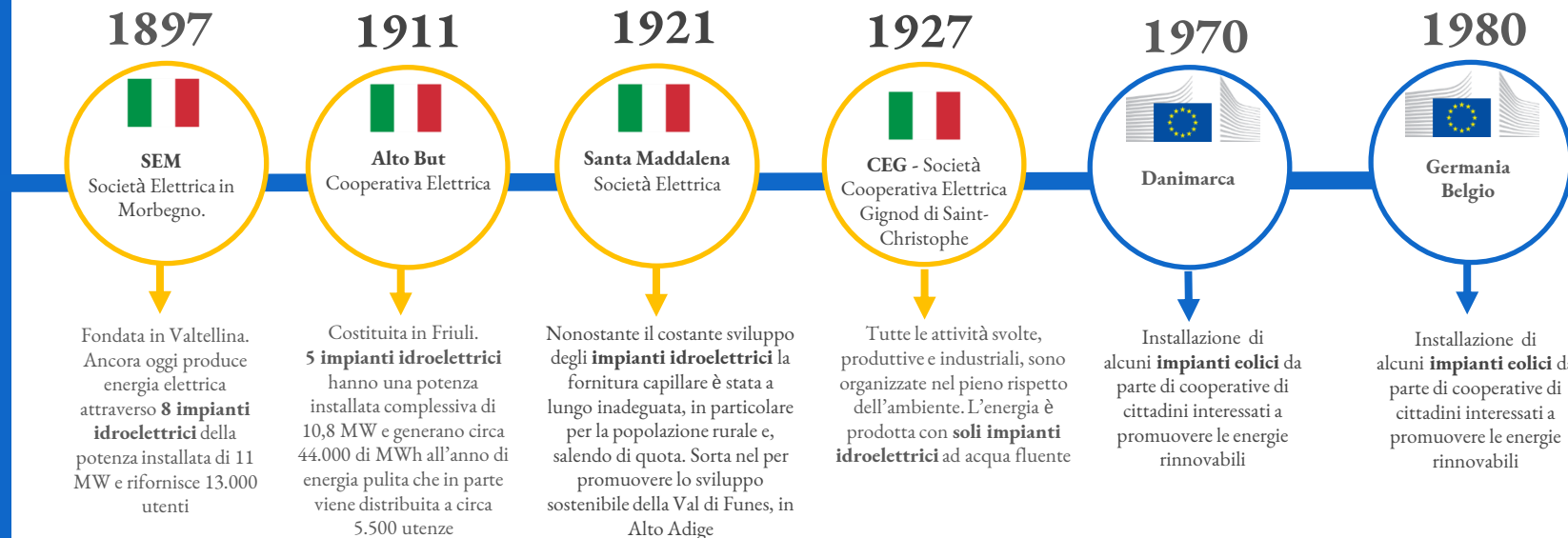


Le origini delle Comunità energetiche - In assenza di governance

01

In Italia i **primi prototipi** di Comunità energetiche risalgono a fine Ottocento ideate da cooperative sorte in località di montagna per garantirsi il necessario approvvigionamento energetico, attraverso la produzione locale grazie ad **impianti idroelettrici**.

In Europa il vero sviluppo ha avuto inizio negli Anni 70, con l'installazione in Danimarca di alcuni **impianti eolici** da parte di cooperative di cittadini interessati a promuovere le energie rinnovabili, per poi diffondersi negli Anni 80 anche in Germania e Belgio.

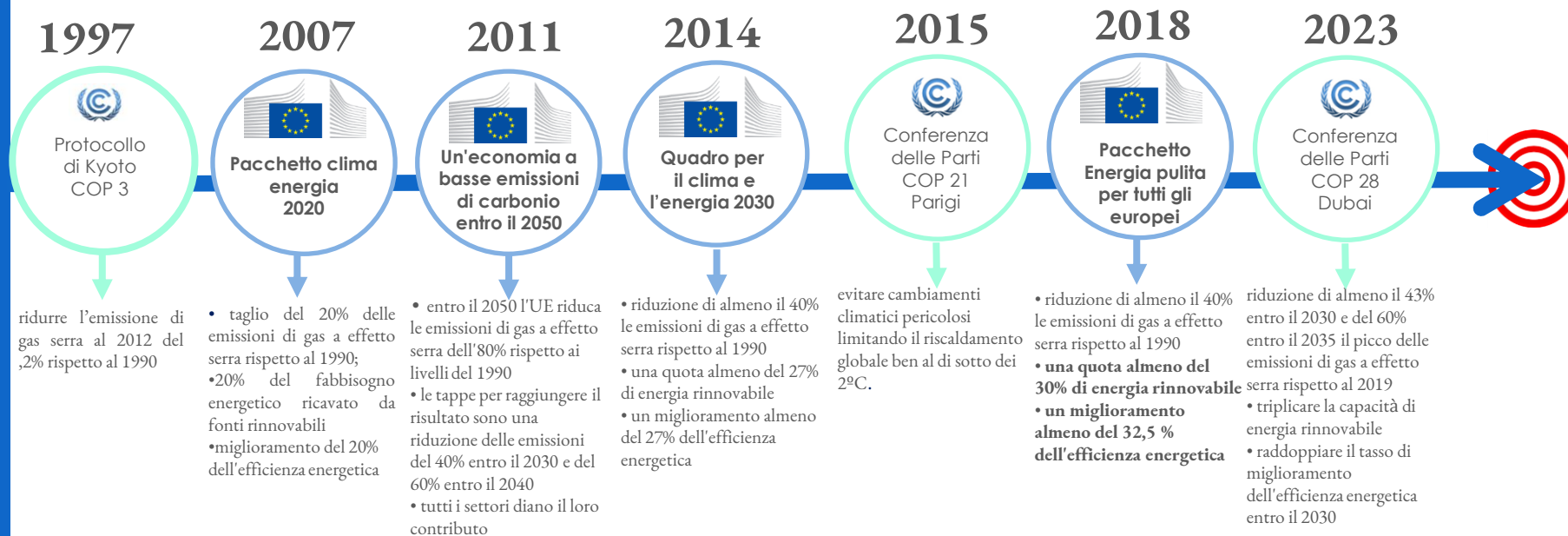




Le origini delle Comunità energetiche – Driver della politica energetica

01

La Convenzione delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici con il Protocollo di Kyoto ha fornito il principale impulso per il lancio nel 2007 del Pacchetto clima-energia con obiettivi sfidanti al 2020 e prolungati al 2030. L'Unione Europea ha assunto un ruolo di riferimento su scala mondiale nella lotta al riscaldamento globale, concentrando gli interventi su tre fronti: **sviluppo delle fonti rinnovabili**, **incremento dell'efficienza energetica** e innovazione dei processi industriali.



Dott. Ing. Mattia Luca

Il quadro regolatorio e normativo

Roma – 28/02/2024

3/29



Le origini delle Comunità energetiche - *Driver della politica energetica*

01

Al fine del raggiungimento degli obiettivi preposti, la Commissione e il Parlamento Europeo, hanno emanato delle Direttive relativamente all'efficienza energetica e alla promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili, che costituiscono i driver della politica energetica. Tali Direttive sono state recepite in Italia attraverso i Decreti Legislativi.

Uso di energia da fonti rinnovabili



Direttiva 2001/2018

***RED II**

Promozione dell'uso di energia da fonti rinnovabili



Provvisorio

D. Lgs. 162/2019

30 dicembre 2019

Definitivo

D. Lgs. 199/2021

8 novembre 2021

Direttiva 2019/944/UE

norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica e che modifica la direttiva 2012/27/UE



D. Lgs. 210/2021

8 novembre 2021

Efficienza Energetica



Direttiva 2006/32/CE
efficienza degli usi finali dell'energia



D. Lgs. 115

30 MAGGIO 2008

Direttiva 2012/27/UE
efficienza energetica
Agg. Direttiva 2018/2008/UE
21 DICEMBRE 2018



D. Lgs. 102

4 LUGLIO 2014

Agg. D. Lgs. 141
18 LUGLIO 2016

* Introduce la definizione di CER (Comunità energetiche rinnovabili) e AUC (Autoconsumo Collettivo) all'Art. 2 comma 15-16



Agenda

01

Le origini delle Comunità energetiche

In assenza di governance
Driver della politica energetica

02

Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime

Orientamenti
Il PNRR

03

Regole Operative GSE:

Configurazioni
Contributi in Conto Esercizio
Contributi in Conto Capitale
Come presentare una richiesta

04

Il futuro delle comunità energetiche



DL 162/19 MILLEPROROGHE
(art.42-bis)

Recepimento transitorio della **Direttiva (UE) 2018/2001 («RED II»)**

DELIBERA ARERA 318/2020

Disciplina le **modalità e la regolazione economica per CER e AUC**
Modello regolatorio virtuale



Ministero delle Attività Economiche

DM MISE 16 SETTEMBRE 2020

Individua la **tariffa incentivante** per AUC e CER



REGOLE
TECNICHE GSE DICEMBRE 2020

Requisiti e modalità per l'accesso al **servizio di valorizzazione e incentivazione dell'energia elettrica condivisa**



DL 199/2021 NOVEMBRE 2021

Recepimento definitivo della **Direttiva RED II***

** Il DL 199/2021 estende l'applicazione della normativa transitoria sino alla data di entrata in vigore dei provvedimenti attuativi, di recepimento della Direttiva RED II, che verranno adottati da parte del MiTE e di ARERA secondo l'Art. 8 e 32 del DL 199/2021*



AGGIORNAMENTO REGOLE TECNICHE
APRILE 2022

Aggiornamento **Regole tecniche** in linea con il quadro normativo e regolatorio. Sul sito del GSE sono stati pubblicati i principali motivi che generano richieste di integrazione, cause di esclusione e rigetto delle istanze.

Consultazione pubblica 02 agosto 2022
decreto 390/2022/R/eel

Orientamenti in materia di configurazioni per l'autoconsumo previste dal decreto legislativo 199/2021 (Art. 8 – Art. 32) e dal decreto legislativo 210/2021 (Il termine per l'invio delle osservazioni al documento di consultazione è stato il 23 settembre 2022)



DELIBERA ARERA 727/2022/R/eel2
del 27 dicembre 2022

Approva il Testo Integrato dell'Autoconsumo Diffuso (TIAD) attuando le disposizioni dei decreti legislativi 199/21 e 210/21. Regola il meccanismo di funzionamento e i contributi di valorizzazione che spettano all'energia autoconsumata.



Consultazione pubblica 28 novembre 2022
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica

Criteri e modalità per la concessione di incentivi volti a promuovere la realizzazione di impianti di fonti rinnovabili inseriti in comunità energetiche, sistemi di autoconsumo collettivo e individuale a distanza. (Termine dell'invio delle osservazioni 12 dicembre)

D.M. MASE 7 dicembre 2023, n. 414
Decreto CACER in vigore dal 24 gennaio 2024

Disciplina le modalità di incentivazione per sostenere l'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili inseriti in configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile e definisce criteri e modalità per la concessione dei **contributi previsti dal progetto PNRR M2C2I1.2**. Attuazione del DL 199/2021.



FAQ Le CER "In Pillole"
Roma, 23 gennaio 2024

30 FAQ. Le risposte alle domande più frequenti sulle comunità energetiche rinnovabili, per iniziare ad orientare cittadini, piccole e medie imprese, enti, cooperative e tutti gli altri destinatari del provvedimento.



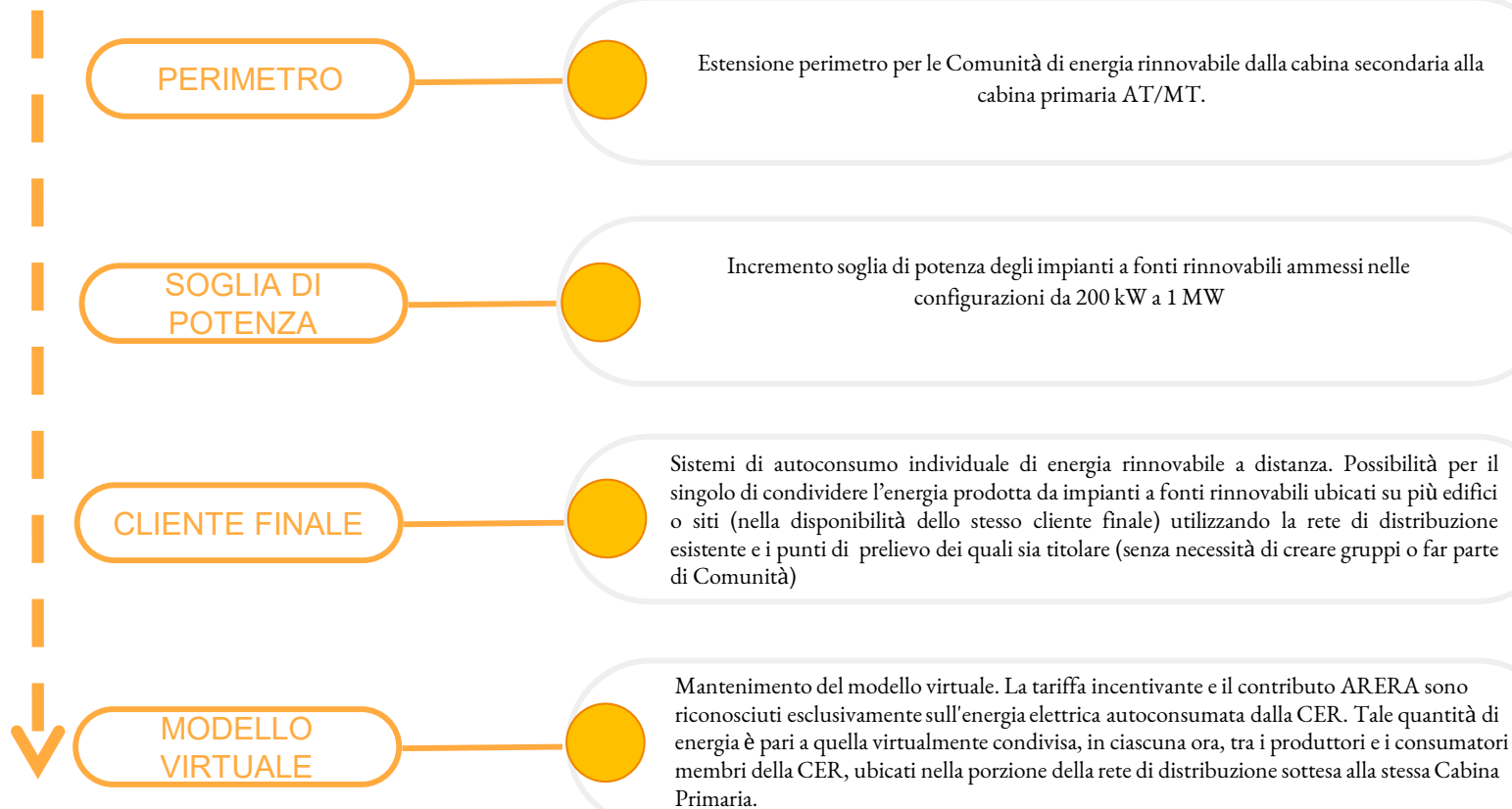
DELIBERA ARERA 15/2024/R/eeel
del 30 gennaio 2024

Modifiche al Testo Integrato Autoconsumo Diffuso (TIAD) e verifica delle Regole Tecniche per il servizio per l'autoconsumo diffuso predisposte dal GSE.



Regole Operative
23 febbraio 2024

DECRETO CACER e TIAD – **Regole operative** per l'accesso al servizio per l'**autoconsumo diffuso** e al **contributo PNRR**.

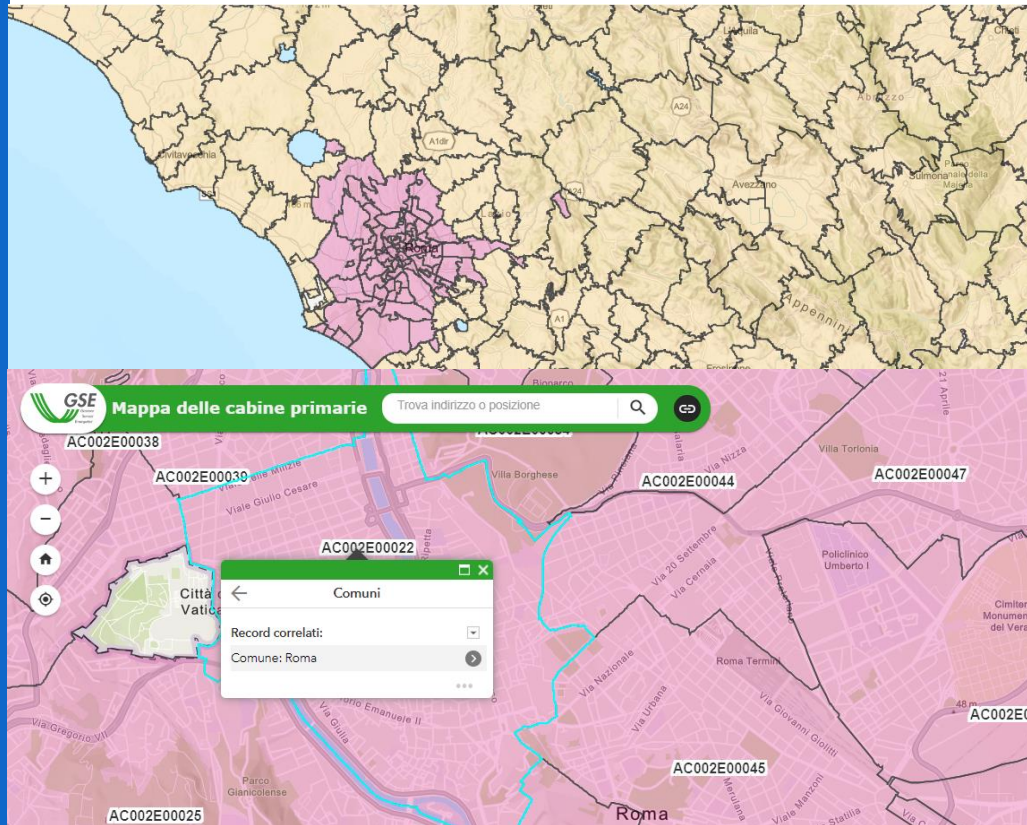




Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime – Orientamenti

Mappa interattiva delle cabine primarie

02



Inserendo un indirizzo specifico o le coordinate geografiche, è possibile visualizzare la relativa area convenzionale e il codice di riferimento (composto da 11 cifre alfanumeriche, ad esempio “AC001E00934”).

Lo strumento consente di localizzare le aree convenzionali e di verificare che i punti di connessione siano inclusi nell'area sottesa alla medesima cabina primaria.

La mappa non fornisce informazioni relative alle isole minori non interconnesse o alle aree afferenti ai Sistemi di Distribuzione Chiusi - SDC connessi in alta tensione (RIU e ASDC connessi in alta tensione). In questi casi l'area sottesa alla cabina primaria di riferimento è autonomamente individuabile in quanto coincide, rispettivamente, con l'isola minore o con l'ambito territoriale del Sistema di Distribuzione Chiuso connesso in alta tensione.

Dott. Ing. Mattia Luca

Il quadro regolatorio e normativo

Roma – 28/02/2024

10/29



Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime – Orientamenti

Il modello virtuale

02

Nell'avvio del recepimento della Direttiva RED II, l'Italia ha scelto di adottare un «MODELLO VIRTUALE» per la gestione della rete locale.

Tale modello **consente**:

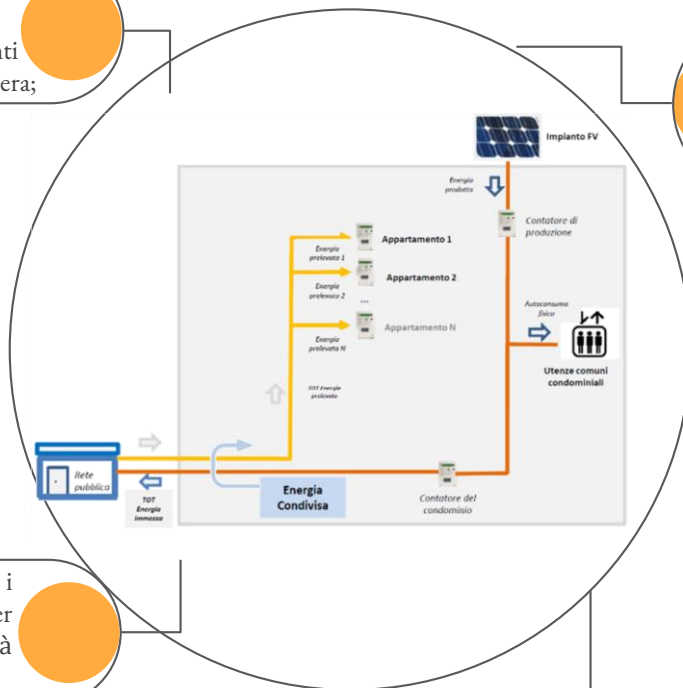
di valorizzare l'autoconsumo diffuso reale senza bisogno di infrastrutture, apparecchiature di misura e di interventi che potrebbero rappresentare una barriera;

l'utilizzo della rete pubblica per la condivisione dell'energia e la necessità di definire quale sia l'energia effettivamente condivisa in ciascun intervallo temporale di misura.

L'energia prodotta dall'impianto fotovoltaico, al netto dell'energia autoconsumata in sito, è immessa nella rete di distribuzione e virtualmente (cioè senza collegamenti elettrici diretti) messa a disposizione dei fabbisogni dei clienti finali aderenti al/alla gruppo/comunità.

di far mantenere ad ogni membro i propri diritti e doveri e quindi di poter entrare ed uscire dalla comunità liberamente.

In base alla contemporaneità tra la produzione di energia e i prelievi dalla rete da parte di ciascun cliente finale, si potrà definire l'**energia condivisa** (per ciascuna ora).



Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime - PNRR

02

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza promuove un'ambiziosa agenda di riforme ed è in piena coerenza con i sei pilastri del **Next Generation EU** riguardo alle quote d'investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%).

Le **risorse** stanziati nel **PNRR** sono pari a **191,5 miliardi di euro**, ripartite in **sei missioni**:

 M1. DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ, CULTURA E TURISMO	PNRR (a)
M1C1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA	9,75
M1C2 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE E COMPETITIVITÀ NEL SISTEMA PRODUTTIVO	23,89
M1C3 - TURISMO E CULTURA 4.0	6,68
Totale Missione 1	40,32

 M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA	PNRR (a)
M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE	5,27
M2C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE	23,78
M2C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI	15,36
M2C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA	15,06
Totale Missione 2	59,47

 M3. INFRASTRUTTURE PER UNA MOBILITÀ SOSTENIBILE	PNRR (a)
M3C1 - RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ/CAPACITÀ E STRADE SICURE	24,77
M3C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA	0,63
Totale Missione 3	25,40

 M4. ISTRUZIONE E RICERCA	PNRR (a)
M4C1 - POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE: DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ	19,44
M4C2 - DALLA RICERCA ALL'IMPRESA	11,44
Totale Missione 4	30,88

 M5. INCLUSIONE E COESIONE	PNRR (a)
M5C1 - POLITICHE PER IL LAVORO	6,66
M5C2 - INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE, COMUNITÀ E TERZO SETTORE	11,17
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONE TERRITORIALE	1,98
Totale Missione 5	19,81

 M6. SALUTE	PNRR (a)
M6C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE E TELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIA TERRITORIALE	7,00
M6C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	8,63
Totale Missione 6	15,63

Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime - PNRR

La misura “per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo” Missione 2 del PNRR - Componente 2 «Energia Rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile» - Investimento 1.2



M2. RIVOLUZIONE VERDE E TRANSIZIONE ECOLOGICA

PNRR
(a)

M2C1 - AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

5,27

OBIETTIVI GENERALI:



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

- Incremento della quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile (FER) nel sistema, in linea con gli obiettivi europei e nazionali di decarbonizzazione
- Potenziamento e digitalizzazione delle infrastrutture di rete per accogliere l'aumento di produzione da FER e aumentarne la resilienza a fenomeni climatici estremi
- Promozione della produzione, distribuzione e degli usi finali dell'idrogeno, in linea con le strategie comunitarie e nazionali
- Sviluppo di un trasporto locale più sostenibile, non solo ai fini della decarbonizzazione ma anche come leva di miglioramento complessivo della qualità della vita (riduzione inquinamento dell'aria e acustico, diminuzione congestioni e integrazione di nuovi servizi)
- Sviluppo di una leadership internazionale industriale e di ricerca e sviluppo nelle principali filiere della transizione

QUADRO DELLE MISURE E RISORSE (MILIARDI DI EURO):



M2C2 - ENERGIA RINNOVABILE, IDROGENO, RETE E MOBILITÀ SOSTENIBILE

23,78
Mld

Totale

Ambiti di intervento/Misure	Totale
1. Incrementare la quota di energia prodotta da fonti di energia rinnovabile	5,90
Investimento 1.1: Sviluppo agro-voltaico	1,10
Investimento 1.2: Promozione rinnovabili per le comunità energetiche e l'auto-consumo	2,20
Investimento 1.3: Promozione impianti innovativi (incluso off-shore)	0,68
Investimento 1.4: Sviluppo biometano	1,92
Riforma 1.1: Semplificazione delle procedure di autorizzazione per gli impianti rinnovabili onshore e offshore, nuovo quadro giuridico per sostenere la produzione da fonti rinnovabili e proroga dei tempi e dell'ammissibilità degli attuali regimi di sostegno	-
Riforma 1.2: Nuova normativa per la promozione della produzione e del consumo di gas rinnovabile	-
2. Potenziare e digitalizzare le infrastrutture di rete	4,11
Investimento 2.1: Rafforzamento smart grid	3,61
Investimento 2.2: Interventi su resilienza climatica delle reti	0,50
3. Promuovere la produzione, la distribuzione e gli usi finali dell'idrogeno	3,19
Investimento 3.1: Produzione in aree industriali dismesse	0,50
Investimento 3.2: Utilizzo dell'idrogeno in settori hard-to-abate	2,00
Investimento 3.3: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale	0,23
Investimento 3.4: Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario	0,30



Agenda

01

Le origini delle Comunità energetiche

In assenza di governance
Driver della politica energetica

02

Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime

Orientamenti
Il PNRR

03

Regole Operative GSE:

Configurazioni
Contributi in Conto Esercizio
Contributi in Conto Capitale
Come presentare una richiesta

04

Il futuro delle comunità energetiche



Allegato 1

DECRETO CACER e TIAD – Regole operative per
l'accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso e al
contributo PNRR

PARTE I - INQUADRAMENTO GENERALE	4
1. PREMessa	4
2. TIPOLOGIE DI CONFIGURAZIONI AMMESSE	4
PARTE II – CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	5
CAPITOLO 1 REQUISITI DELLE CONFIGURAZIONI	5
CAPITOLO 2 PROCEDURA PER L'ACCESSO AL SERVIZIO PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO	28
CAPITOLO 3 MODALITA' DI RACCORDO PER LA TRANSIZIONE DEL MECCANISMO DI CUI ALL'ART 42BIS DEL D.L. 162/2019 AL MECCANISMO DI CUI AL DECRETO CACER	46
PARTE III – CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE (MISURA PNRR)	47
CAPITOLO 1 I REQUISITI	47
CAPITOLO 2 PROCEDURA PER L'ACCESSO AL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE	51
ALLEGATI	56
APPENDICE	142
APPENDICE A. DEFINIZIONI	142
APPENDICE B. TARIFFA PREMIO	148
APPENDICE C. PRINCIPIO DNSH E TAGGING CLIMATICO	150
APPENDICE D. IMPIANTI A BIOGAS E BIOMASSE – REQUISITI, PRODOTTI E SOTTOPRODOTTI AMMESSI E VALORI DI RIDUZIONE DELLE EMISSIONI	152
D1. Elenco sottoprodotti e dei prodotti di integrazione utilizzabili negli impianti a biogas	152
D2. Elenco sottoprodotti e dei prodotti di integrazione utilizzabili negli impianti a biomasse	154
D3. Valori tipici e standard per i combustibili solidi da biomassa	155
APPENDICE E. SPESE AMMISSIBILI DEL CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE E MASSIMALI PREVISTI	158



Il TIAD definisce sette differenti tipi di configurazioni possibili per l'autoconsumo diffuso:

- A. autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione o sistema di autoconsumo individuale di energia rinnovabile a distanza che utilizza la rete di distribuzione (nel seguito, **autoconsumatore a distanza**);
- B. gruppo di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente o sistemi di autoconsumo collettivo da fonti rinnovabili (nel seguito, **gruppo di autoconsumatori**);
- C. comunità energetica rinnovabile o comunità di energia rinnovabile (nel seguito, **CER**);
- D. cliente attivo “a distanza” che utilizza la rete di distribuzione (nel seguito, **cliente attivo a distanza**);
- E. gruppo di clienti attivi che agiscono collettivamente (nel seguito, **gruppo di clienti attivi**);
- F. comunità energetica dei cittadini (nel seguito, **CEC**);
- G. autoconsumatore individuale di energia rinnovabile “a distanza” con linea diretta.

I contributi economici spettanti alle configurazioni ammesse al servizio per l'autoconsumo diffuso:

- **Una tariffa incentivante sulla quota di energia condivisa** ai sensi del Decreto CACER.

Le tipologie di configurazione che accedono alla tariffa incentivante sono le comunità di energia rinnovabile, i gruppi di autoconsumatori e gli autoconsumatori a distanza (Art. 2 del Decreto CACER Configurazioni di autoconsumo per la condivisione dell'energia rinnovabile)



La tariffa può essere richiesta fino al trentesimo giorno successivo alla data di raggiungimento di un contingente di potenza incentivata pari a 5 GW, e comunque non oltre il 31 dicembre 2027.

- **Contributo per la valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata**

Valorizzazione dell'energia elettrica autoconsumata, mediante la restituzione delle componenti tariffarie previste dalla Delibera ARERA (TIAD).

12. Quali sono gli incentivi statali previsti per la costituzione delle CER?

Per tutte le CER sono previsti incentivi sull'energia autoconsumata sotto due diverse forme:

1. Una **tariffa incentivante sull'energia** prodotta da FER e autoconsumata virtualmente dai membri della CER. Tale tariffa è riconosciuta dal GSE - che si occupa anche del calcolo dell'energia autoconsumata virtualmente - per un periodo di 20 anni dalla data di entrata in esercizio di ciascun impianto FER. La tariffa è compresa tra 60 €/MWh e 120€/MWh, in funzione della taglia dell'impianto e del valore di mercato dell'energia. Per gli impianti fotovoltaici è prevista una ulteriore maggiorazione fino a 10 €/MWh in funzione della localizzazione geografica. (Per informazioni dettagliate sulla valorizzazione economica della tariffa incentivante si rimanda al punto 13);
2. Un **corrispettivo di valorizzazione per l'energia autoconsumata**, definito dall'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente. Tale corrispettivo vale circa 8 €/MWh (Per informazioni dettagliate sulla valorizzazione economica di tale corrispettivo si rimanda al successivo punto 13).

Inoltre, tutta l'energia elettrica rinnovabile prodotta ma non autoconsumata resta nella disponibilità dei produttori ed è valorizzata a condizioni di mercato. Per tale energia è possibile richiedere al GSE l'accesso alle condizioni economiche del ritiro dedicato.

Infine, per le sole CER i cui impianti di produzione sono ubicati in Comuni con una popolazione inferiore a 5.000 abitanti, è previsto un contributo in conto capitale, pari al 40% del costo dell'investimento, a valere sulle risorse del PNRR. (Per informazioni dettagliate su tale contributo in conto capitale si rimanda al successivo punto 18).

Contributo a fondo perduto a valere sulle risorse del PNRR, fino al 40% dei costi ammissibili, per lo sviluppo delle comunità energetiche e delle configurazioni di autoconsumo collettivo, i cui impianti sono collocati nei comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti.

Le tipologie di configurazione ammesse ai benefici della misura PNRR sono le Comunità Energetiche Rinnovabili e i gruppi di autoconsumatori di energia rinnovabile che agiscono collettivamente.



Le richieste di accesso al contributo devono essere inviate entro e non oltre il 31 marzo 2025 e tutti gli impianti ammessi al contributo dovranno entrare in esercizio entro 18 mesi a partire dalla data di ammissione al contributo e comunque non oltre il 30 giugno 2026.

La misura si applica *fino al 30 giugno 2026*, per la realizzazione di una potenza complessiva di almeno 2 GW, nel limite delle risorse finanziarie attribuite dal PNRR, di 2,2 miliardi di euro.



17. Chi può beneficiare del contributo in conto capitale del PNRR?

—

Il soggetto beneficiario del contributo PNRR è colui che sostiene l'investimento per la realizzazione dell'impianto di produzione a fonte rinnovabile di potenza fino a 1 MW, ubicato in Comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti e inserito in CER o in configurazioni di autoconsumo collettivo.

18. A quanto ammonta il contributo PNRR?

—

Il contributo in conto capitale del PNRR è pari al 40% delle spese sostenute per la realizzazione di impianti FER, nei limiti delle spese ammissibili e dei seguenti costi di investimento massimi in funzione della taglia di potenza:

- 1.500 €/kW, per impianti fino a 20 kW;
- 1.200 €/kW, per impianti di potenza superiore a 20 kW e fino a 200 kW;
- 1.100 €/kW per potenza superiore a 200 kW e fino a 600 kW;
- 1.050 €/kW, per impianti di potenza superiore a 600 kW e fino a 1.000 kW.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile alle agevolazioni, salvo il caso in cui non sia recuperabile ai sensi della legislazione sull'IVA.



21. Quali sono le spese ammissibili per il calcolo del contributo PNRR?

Sono ammissibili le seguenti spese:

- realizzazione di impianti a fonti rinnovabili
- fornitura e posa in opera dei sistemi di accumulo
- acquisto e installazione macchinari, impianti e attrezzature hardware e software
- opere edili strettamente necessarie alla realizzazione dell'intervento
- connessione alla rete elettrica nazionale
- studi di prefattibilità e spese necessarie per attività preliminari
- progettazioni, indagini geologiche e geotecniche
- direzione lavori e sicurezza
- collaudi tecnici e/o tecnico-amministrativi, consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo essenziali all'attuazione del progetto

Le ultime quattro voci di spesa di cui sopra sono finanziabili in misura non superiore al 10% dell'importo ammesso a finanziamento.



C
A
C
E
R

		CONTRIBUTO IN CONTO ESERCIZIO		CONTRIBUTO IN CONTO CAPITALE
Configurazioni TIAD	Tariffa incentivante GSE su energia condivisa	Contributo ARERA Valorizzazione energia Autoconsumata	Fino al 40% dei costi ammissibili Comuni con popolazione inferiore ai 5.000 abitanti	
A – Autoconsumatore a distanza	X	X		
B – Gruppo di Autoconsumatori	X	X	X	
C – CER	X	X	X	
D – cliente attivo a distanza		X		
E – gruppo di clienti attivi		X		
F – CEC		X		
G – Autoconsumatore a distanza con linea diretta				

Dopo il DM del MASE entrato in vigore il 24 gennaio, e l'approvazione delle Regole Operative del 23 febbraio

Resta da attendere il prossimo **8 aprile** per la messa online del portale:

- per la qualifica e per richiedere gli incentivi in conto esercizio
- per accedere ai contributi in conto capitale previsti dal PNRR
- per la verifica preliminare di ammissibilità dei progetti



Dott. Ing. Mattia Luca

Regole operative – GSE – Come presentare una richiesta

L'istanza deve essere trasmessa esclusivamente per via telematica, mediante l'accesso al Portale informatico del GSE e all'**Area Clienti** con l'utilizzo dell'applicazione “**SPC-Sistemi di Produzione e Consumo**”.

Alla data di invio dell'istanza la configurazione per la quale si richiede l'accesso al servizio dovrà possedere tutti i requisiti previsti dalla normativa di riferimento e dalle Regole Tecniche.

GSE
Gestore Servizi Energetici

Area Clienti GSE

Il portale informatico dei clienti GSE dove potrai richiedere nuovi servizi o gestire quelli già sottoscritti

INSERISCI LE TUE CREDENZIALI

Inserisci la tua User ID

Inserisci la tua password

☐ Ricordami

[USERID o PASSWORD dimenticata?](#)

Verifica se sei [REGISTRATO](#)

ACCEDI

OPPURE

Entra con SPID

[MAGGIORI INFORMAZIONI SU SPID](#)

[NON HAI SPID?](#)

sp@d **AgID** Agenzia per l'Italia Digitale

Non sei ancora registrato?

REGISTRATI



Regole operative – GSE – Come presentare una richiesta

03



CONFIGURAZIONI PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO

Le configurazioni per l'autoconsumo diffuso possono accedere ai benefici economici per la valorizzazione dell'energia autoconsumata e agli incentivi spettanti per gli impianti a fonti rinnovabili inseriti nelle configurazioni di Comunità, Gruppi e autoconsumatori a distanza.

LE COMUNITÀ ENERGETICHE IN PILLOLE

Leggi le risposte alle domande più frequenti sulle comunità energetiche rinnovabili.

MAPPA INTERATTIVA DELLE CABINE PRIMARIE

Il GSE mette a disposizione degli operatori la mappa interattiva delle aree convenzionali sottese alle cabine primarie presenti sul territorio nazionale.

SISTEMI SEMPLICI DI PRODUZIONE E CONSUMO

I Sistemi Semplici di Produzione e Consumo elettrico, mettono in collegamento diretto il produttore e il consumatore finale e consentono significativi risparmi sul costo dell'energia elettrica grazie all'esecuzione del pagamento degli oneri di sistema e delle tariffe di rete sull'energia autoconsumata.

CONFIGURAZIONI PER L'AUTOCONSUMO DIFFUSO

LE CONFIGURAZIONI DI AUTOCONSUMO DIFFUSO	COMUNITÀ ENERGETICHE RINNOVABILI	GRUPPI DI AUTOCONSUMATORI
AUTOCONSUMATORI A DISTANZA	LE ALTRE CONFIGURAZIONI	MAPPE CABINE PRIMARIE
COME ACCEDERE	DISCIPLINA TRANSITORIA	MISURA INERTE
		DOCUMENTI

CHI PUÒ EFFETTUARE LA RICHIESTA

L'invio della richiesta di accesso al servizio per l'autoconsumo diffuso può essere fatto solo dal **Soggetto Referente** della configurazione. Il Referente è così individuato:

1. nel caso del gruppo di autoconsumatori, dal condominio (tramite l'amministratore, se presente, o il rappresentante di condominio) o dal proprietario dell'edificio
2. nel caso del gruppo di clienti attivi, dal condominio (tramite l'amministratore, se presente, o il rappresentante di condominio) o dal proprietario dell'edificio
3. nel caso della comunità energetica rinnovabile, la medesima comunità
4. nel caso della comunità energetica dei cittadini, la medesima comunità
5. nel caso dell'autoconsumatore "a distanza", il medesimo autoconsumatore
6. nel caso del cliente attivo "a distanza", il medesimo cliente attivo

In alternativa alle figure sopra citate, il ruolo di Referente può essere svolto, previo mandato senza rappresentanza:

– da un suo delegato (secondo le norme del Codice di procedura civile, art. 1706).



Dott. Ing. Mattia Luca

Il quadro regolatorio e normativo

Roma – 28/02/2024

25/29



Agenda

01

Le origini delle Comunità energetiche

In assenza di governance
Driver della politica energetica

02

Governance: dalla fase sperimentale al nuovo regime

Orientamenti
Il PNRR

03

Regole Operative GSE:

Configurazioni
Contributi in Conto Esercizio
Contributi in Conto Capitale
Come presentare una richiesta

04

Il futuro delle comunità energetiche



8. Quali tipologie di impianti FER possono far parte di una CER? Solo gli impianti fotovoltaici? —

Tutti gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere inseriti in una CER come unità di produzione. Sono quindi inclusi gli impianti fotovoltaici, ma può essere inserito nelle CER qualunque tipo di impianto rinnovabile, a titolo esemplificativo e non esaustivo, idroelettrico, eolico, biogas, biomasse solide ecc.

25. È possibile inserire in una CER un sistema di accumulo? —

Sì, è possibile. L'energia accumulata viene considerata, tramite appositi algoritmi, come energia condivisa all'interno della CER e quindi incentivata.

26. Una colonnina per la ricarica di veicoli elettrici può appartenere a una CER? —

Sì, in una CER possono essere presenti anche infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici e l'energia assorbita per la ricarica di autoveicolo, tramite appositi algoritmi, viene considerata dal GSE ai fini del calcolo dell'energia condivisa all'interno della CER.

La CER non deve essere vista esclusivamente come un sistema di autoconsumo elettrico collettivo FTV che coinvolge tanti soggetti.
Per divenire «**protagonista della transizione ecologica**» è necessario abbracciare più ambiti.

Mobilità sostenibile

Dlgs 199/2021 Art. 45
Semplificazioni in materia di autorizzazione delle infrastrutture di ricarica.
Veicoli elettrici e colonnine di ricarica

Efficienza energetica

Dlgs 199/2021 Art. 10
Promozione dell'utilizzo dell'energia termica da fonti rinnovabili.
Teleriscaldamento e Teleraffrescamento

Soluzioni digitali

Dlgs 199/2021 Art. 19 - 21
Piattaforme per impianti a fonti rinnovabili e aree idonee.
Digitalizzazione e smartizzazione

Sistemi di accumulo

Dlgs 199/2021 Art. 30
Autoconsumatori di energia rinnovabile





THANKS

Dott. Ing. Mattia Luca

Presidente Commissione Riqualificazione Energetica

Cell.: +39 3382388420

e-mail: co.riqualificazionenergetica@gmail.com

